



Servizio Servizi Culturali

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia

RE-2030

Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile COMUNE DI REGGIO EMILIA

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

PROGETTO "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostri di San Pietro"

CONVENZIONE

DICEMBRE 2023

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL COMPLESSO MONUMENTALE CHIOSTRI DI SAN PIETRO"

CUP J84J23000900002

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL COMPLESSO MONUMENTALE CHIOSTRI DI SAN PIETRO NONCHÉ PER LA CONNESSA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMMOBILI RELATIVI AL COMPLESSO MONUMENTALE, COSTITUENTI BENE CULTURALE"

A VALERE TRA

Comune di Reggio Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia, piazza Camillo Prampolini 1, codice fiscale e partita iva 00145920351, indirizzo posta elettronica certificata - PEC servizi.culturali@pec.municipio.re.it, in persona della Dirigente del Servizio Servizi Culturali **Valentina Galloni**, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto in virtù dei provvedimenti n. 210276 del 30/9/2021 e n. 277196 del 17/12/2021, agli atti del Comune, nel seguito del presente atto indicato anche, per brevità, come "COMUNE"

E

Fondazione Palazzo Magnani, con sede in Reggio Emilia corso Garibaldi 29/31, codice fiscale e partita iva 02456050356, indirizzo posta elettronica certificata - PEC palazzomagnani@pec.it, agente in persona del Presidente e Legale Rappresentante **Maurizio Corradini**, domiciliato per la carica presso la Fondazione che rappresenta, nel seguito del presente atto indicata anche, per brevità come "SOGGETTO ATTUATORE",

Il Comune di Reggio Emilia e il Soggetto Attuatore Fondazione Palazzo Magnani,

Visti e richiamati:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate -ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto".

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;
- all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile - (ATUSS)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione - Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina.

Dato atto che:

- in data 31/01/2023 in atti di PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";

- con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato - ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile - ATUSS - del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027.

Rilevato che ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, l'ATUSS viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

Rilevato inoltre che:

- l'ATUSS del Comune di Reggio Emilia viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.1.1 "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile - (ATUSS)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione dell'ATUSS anche le seguenti azioni del PR FESR:
 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore";
 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane".
- il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato dell'ATUSS attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:
 - Priorità 3 - Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

Dato atto inoltre che:

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i Progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia;
- con Delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 262 del 08/11/2023 sono stati approvati lo Schema di investimento territoriale integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia e i progetti relativi all'agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile del Comune di Reggio Emilia;
- con Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato L'ACCORDO DI INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA;
- che in data 16/11/2023 è stato sottoscritto l'ITI tra il comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna per la realizzazione delle operazioni previste dai progetti Atuss, mediante atto sottoscritto digitalmente.

Considerato inoltre che tra i progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia finanziato nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 è stato approvato il Progetto "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) che si allega alla presente convenzione (ALLEGATO A) ed allo stesso è stato assegnato il seguente contributo:

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Titolo Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo (a) (€)	Cofinanziamento del beneficiario (b) (€)
RE_ATUSS_3	Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro (sede del Laboratorio Urbano Aperto)	500.000,00	500.000,00	-

Considerato che il progetto approvato prevede:

- il potenziamento del Complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro, restaurato e riqualificato e destinato anche a sede del Laboratorio Urbano Aperto grazie al contributo dei fondi del POR-FESR 2014-2021, in particolare della sua funzione di polo culturale e polo attrattivo attraverso la realizzazione di servizi, attività, eventi culturali, azioni e strumenti di promozione, in grado di implementare ulteriormente a livello nazionale e internazionale il suo ruolo di attrattore culturale e supporto allo sviluppo sociale integrato e inclusivo della città di Reggio Emilia e del suo territorio;
- che il Complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro sia dato in concessione alla Fondazione Palazzo Magnani, in qualità di Soggetto Attuatore del Progetto, con la quale si stipulerà apposita convenzione volta a normare i rapporti tra i due soggetti in fase di progettazione, esecuzione e gestione del progetto stesso;

- che il beneficiario del contributo Comune di Reggio Emilia, responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto, delegherà al Soggetto attuatore, sulla base del suo oggetto statutario e di apposita convenzione stipulata ad hoc, l'esecuzione e la gestione del progetto;
- la Fondazione Palazzo Magnani svolgerà, attenendosi al "Codice dei Contratti", le attività di affidamento e realizzazione del progetto proprie della Stazione Appaltante.

Dato atto inoltre che la Fondazione Palazzo Magnani è un ente senza fini di lucro e ha lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, storico e architettonico della provincia di Reggio Emilia. La gestione del progetto da parte della Fondazione Palazzo Magnani pertanto è volta innanzitutto a garantire maggiore tempestività ed efficacia nell'organizzazione degli eventi, vista la pluriennale esperienza in questo ambito.

Dato atto il Comune ha siglato il Protocollo d'Intesa con la Fondazione per la promozione e produzione culturale del periodo 2021-2024, approvato con delibera della Giunta comunale n. 5 del 14/01/2021, che prevede tra l'altro la messa a disposizione gratuita di beni immobili e mobili di proprietà comunale alla Fondazione, per il perseguimento dei fini istituzionali della stessa. Tale Protocollo d'Intesa definiva i termini e le condizioni per la concessione rimandando a successivi atti tra le parti la individuazione puntuale delle strutture e delle dotazioni, affidando al dirigente del Servizio Servizi Culturali la responsabilità dei procedimenti.

Considerato che in data 20/06/2023 con PEC PG N. 159689 è stata inviata richiesta di autorizzazione per la concessione d'uso ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.. del Complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro alla Fondazione Palazzo Magnani alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia contenente il programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene, che si allega alla presente convenzione quale parte integrante (ALLEGATO B).

Dato atto quindi che si rende necessario approvare la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Palazzo Magnani per l'attuazione del progetto Atuss "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" presentato dal Comune di Reggio Emilia nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la **il Comune di Reggio Emilia, Servizio Servizi Culturali** beneficiario del contributo per la realizzazione del progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4

Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 e la **Fondazione Palazzo Magnani**, Soggetto Attuatore del progetto stesso.

Il Comune di Reggio Emilia, come sopra rappresentato, affida al Soggetto Attuatore, che acconsente e accetta, l'avvio e l'attuazione del progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostri di San Pietro" presentato dal Comune di Reggio Emilia nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) in conformità a quanto previsto dalla presente Convenzione e dagli atti ivi richiamati;

Il Comune di Reggio Emilia, come sopra rappresentato, affida altresì in concessione d'uso ai sensi di legge, al Soggetto Attuatore, che acconsente ed accetta, gli immobili all'interno dei quali dovrà essere avviato, sviluppato e gestito il Progetto ATUSS, ed in particolare il "Complesso Monumentale dei Chiostri di San Pietro", sito in Reggio nell'Emilia, Via Emilia San Pietro, 44/C, nella consistenza e così come descritti e graficamente individuati dall'Allegato C alla presente Convenzione. L'affidamento in concessione d'uso dell'Immobile avviene in conformità, nel rispetto e dando applicazione alla presente Convenzione nonché alle disposizioni normative e nel rispetto del programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene oggetto di tutela contenuto nella richiesta inviata alla competente soprintendenza.

ART. 2. IMPEGNI DELLE PARTI

Nell'ambito della presente convenzione, il Comune di Reggio Emilia, in qualità di beneficiario del contributo delega l'avvio e l'attuazione del progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostri di San Pietro", alla fondazione Palazzo Magnani e si impegna a:

- a) concedere l'immobile "Complesso Monumentale Chiostri di San Pietro" sito in Via Emilia San Pietro, 44/C, di proprietà del Comune di Reggio Emilia per l'attuazione del progetto;
- b) fornire tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione del progetto;
- c) definire l'inquadramento delle eventuali attività da realizzare nell'ambito del progetto;
- d) predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificate nell'ITI sottoscritto;
- e) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà reso disponibile sul sito istituzionale dei PR;
- f) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione dell'ATUSS.

Nell'ambito della presente convenzione, la Fondazione Palazzo Magnani, Soggetto Attuatore del progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del

Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" individuato nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023, si impegna a:

- a) realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dall'ITI;
- b) effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la realizzazione delle operazioni;
- c) fornire al Comune la documentazione da inviare alla Regione per la rendicontazione di spesa nei tempi e con le modalità specificati nell'ITI;
- d) fornire al Comune tutte le informazioni necessarie per poter svolgere le attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà reso disponibile sul sito istituzionale dei PR;
- e) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- f) facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del Programma Regionale FESR, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione dell'operazione approvate nell'ambito della Strategia;
- g) utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- h) informare tempestivamente il Comune di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- i) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione dell'ATUSS.

Per l'intero periodo di durata della presente convenzione il Soggetto Attuatore è tenuto inoltre al rispetto del Disciplinare Gestionale in essere tra il Comune di Reggio Emilia e il Soggetto gestore del Laboratorio Aperto.

Art. 2.1 IMPEGNI DELLE PARTI - CONCESSIONE IMMOBILE

L'immissione del Soggetto Attuatore nella detenzione dell'immobile da parte del Comune avverrà tramite firma di apposito verbale con cui verranno affidati anche tutti i beni presenti all'interno dell'immobile.

Gli arredi e gli allestimenti acquistati dal Soggetto Attuatore nel corso della Concessione, alla scadenza della concessione, rimarranno di proprietà del Comune di Reggio Emilia ed in dotazione ai Chiostrì di San Pietro.

Alla scadenza della Concessione sarà redatto il verbale di rilascio dell'immobile, con verifica della consistenza dello stato manutentivo degli arredi nonché dello stato manutentivo dell'immobile.

E' fatto espressamente divieto al Soggetto Attuatore di cedere in tutto o in parte la Concessione a terzi, fatti salvi i casi normativamente previsti.

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere che il complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro è sottoposto a tutela ai sensi del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio e conseguentemente s'impegna a non eseguire modifiche edilizie o innovazioni

senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione scritta del Comune e delle Autorità competenti, così come non potrà mutare la destinazione del bene concesso.

In difetto il Comune avrà la facoltà di procedere alla revoca immediata della concessione, chiedendo il risarcimento per i danni arrecati all'immobile.

Con la presente Convenzione il Comune delega il Soggetto Attuatore a richiedere tutte le autorizzazioni di legge che si rendessero necessarie per l'esercizio delle attività all'interno dei locali, nel rispetto della destinazione d'uso pattuita.

Ferme restando le condizioni iniziali di consegna, il Soggetto Attuatore si farà carico della manutenzione ordinaria e del controllo dei presidi antincendio durante l'intero periodo di vigenza della presente Convenzione.

Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a eseguire tutti le verifiche e i controlli necessari per utilizzare in sicurezza l'immobile, evitare il degrado delle strutture e consentire la buona conservazione dell'immobile. Nel caso in cui, in seguito alle verifiche e ai controlli, si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria dovrà segnalarlo tempestivamente al Comune di Reggio Emilia.

La manutenzione straordinaria degli immobili è a carico del Comune di Reggio Emilia e sarà eseguita, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche sulla base delle segnalazioni del Soggetto Attuatore.

Sono a carico del Soggetto Attuatore le spese per il consumo di energia elettrica, il riscaldamento e il condizionamento/d'aria, acqua potabile, e più in generale tutti gli oneri inerenti alla conduzione dei locali e all'esercizio dell'attività per la quale sono destinati.

Sono inoltre a carico del Soggetto Attuatore i seguenti oneri:

- il rispetto della normativa in materia di sicurezza;
- la copertura dei rischi derivanti dalla conduzione dell'immobile locato, sia per danni a terzi che per danni all'immobile medesimo, attraverso polizze assicurative.

Il Soggetto Attuatore dovrà inoltre rispettare le seguenti prescrizioni:

- munirsi di tutte le autorizzazioni, licenze e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge per l'esercizio della propria attività entro l'immobile, nel rispetto della destinazione d'uso pattuita;
- segnalare tempestivamente al Comune ogni fatto e/o inconveniente che possa turbare la regolare conduzione dell'immobile.

I Chiostri di San Pietro, oggetto della presente convenzione, sono oggetto di un contratto di partenariato pubblico privato in essere tra il Comune di Reggio Emilia ed il soggetto gestore del Laboratorio Aperto.

Pertanto, le modalità di utilizzo dell'immobile dovranno sottostare, oltre che ai limiti previsti dai patti e condizioni della presente convenzione, anche ai vincoli previsti nel Disciplinare gestionale del Laboratorio Aperto (ALLEGATO D).

Nelle giornate in cui, in base alla convenzione in essere, l'utilizzo dei locali è assegnato

al Soggetto gestore del Laboratorio Aperto, tutti gli obblighi del concessionario si intendono in carico al Soggetto gestore del Laboratorio Aperto, come previsto dalla convenzione stessa.

La Fondazione Palazzo Magnani invierà al Comune di Reggio Emilia comunicazione formale controfirmata dal Soggetto gestore del Laboratorio Aperto tramite pec all'indirizzo servizi.culturali@pec.municipio.re.it, almeno 3 giorni prima della data dell'effettivo utilizzo, dell'interruzione della presente convenzione limitatamente alle singole giornate concordate con il Soggetto Gestore stesso.

La Fondazione, compatibilmente con le esigenze di programmazione delle proprie attività, dovrà garantire al Comune, che ne farà uso esclusivo per i propri fini istituzionali, l'utilizzo del Complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro.

Il Comune potrà fare uso diretto del Complesso Monumentale dei Chiostrì di San Pietro nel periodo oggetto della presente Convenzione fino a un massimo di n. 30 giornate all'anno.

Ogni spesa necessaria ad assicurare lo svolgimento delle attività in tali giornate resta a carico esclusivo del Comune.

Nelle giornate in cui si rendesse necessario l'utilizzo dei locali da parte del Comune di Reggio Emilia, la Fondazione Palazzo Magnani invierà comunicazione formale tramite PEC all'indirizzo servizi.culturali@pec.municipio.re.it, almeno 3 giorni prima della data dell'effettivo utilizzo, dell'interruzione della presente concessione limitatamente alle singole giornate di utilizzo degli spazi da parte del Comune e in tal caso tutti gli obblighi del concessionario si intendono in carico al Comune.

Il Soggetto Attuatore è custode dell'immobile assegnatogli e si obbliga a rispondere direttamente di tutti i deterioramenti o danni che dovessero essere causati ai locali durante l'utilizzo degli immobili da lui stesso o da persone che egli vi abbia immesso, anche solo temporaneamente.

Il Soggetto Attuatore solleva inoltre il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero occorrere ad esso concessionario ed a terzi, derivanti da un proprio fatto doloso o colposo o di terzi, o in conseguenza di negligenza e trascuratezza.

A garanzia dei rischi per responsabilità civile e gestione della propria attività all'interno dell'immobile, il Concessionario dichiara di stipulare apposita copertura assicurativa, esonerando il Concedente da ogni responsabilità al riguardo. La copertura assicurativa costituisce anche garanzia per il concedente per eventuali danni riscontrati in sede di riconsegna dell'immobile.

Il Soggetto Attuatore dovrà altresì provvedere alla individuazione o alla nomina dei Responsabili previsti dalle vigenti disposizioni normative, con particolare anche se non esclusivo riguardo al Datore di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e ai Responsabili delle attività e della sicurezza ai fini della prevenzione incendi ai sensi del DM 20 maggio 1992, n. 569 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre".

Il Comune si riserva la facoltà di promuovere la revoca della concessione, anche per una sola delle seguenti cause:

- violazione di specifici obblighi e inottemperanza a specifici divieti previsti nella presente convenzione;
- modifica, anche solo parziale, della destinazione d'uso dell'immobile concesso.

Nei suddetti casi il Comune avrà la facoltà di disporre la revoca della concessione e seguito dell'adozione di apposito atto da parte dell'organo competente dell'Amministrazione Comunale e dopo aver segnalato l'inadempimento al concessionario a mezzo lettera raccomandata A.R..

La segnalazione costituirà comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990.

ART. 3. RISORSE ASSEGNATE

Al fine di consentire l'attuazione del progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e delle relative operazioni, la Regione Emilia ha assegnato al Comune di Reggio Emilia € 500.000,00 da utilizzare dalla data di stipula della presente Convenzione fino al 31/12/2026 sulla base dei cronoprogrammi di spesa approvati.

Il Comune di Reggio Emilia, nella persona della Dirigente del Servizio Servizi Culturali, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate al Soggetto Attuatore, nei limiti degli impegni di spesa assunti e sulla base dei cronoprogrammi di spesa approvati dalla Regione.

Considerato che in caso di mancato raggiungimento delle quote di realizzazione progettuale annuale si potrà procedere all'adeguamento del suddetto cronoprogramma con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione delle operazioni del 31/12/2026, gli atti formali di trasferimento individueranno, in coerenza con le disponibilità di bilancio, le quote da trasferire annualmente al Soggetto Attuatore.

ART. 4. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Il progetto ATUSS "Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro" nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) deve essere realizzato dal Soggetto Attuatore nel rispetto dei cronoprogrammi di spesa, approvati dalla Regione Emilia Romagna.

In caso di mancato raggiungimento delle quote di realizzazione progettuale annuale si potrà procedere all'adeguamento del suddetto cronoprogramma con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione delle operazioni del 31/12/2026. Il Comune, in quanto beneficiario del contributo, provvederà a trasmettere la richiesta di variazione alla Regione nei tempi stabiliti dall'ITI.

Le operazioni sostenute all'interno dell'ATUSS dovranno concludersi entro il termine massimo del 31/12/2026, con la completa realizzazione degli interventi previsti.

Per conclusione dell'operazione è da intendersi il progetto materialmente completato e realizzato e per il quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal soggetto attuatore. In deroga al suddetto termine di conclusione dei progetti possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiari che dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Emilia Romagna.

Il Soggetto Attuatore dovrà collaborare con il Comune alla redazione di una relazione semestrale sull'attuazione dell'ITI e sul livello di avanzamento del progetto.

ART. 5. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le erogazioni relative alle risorse oggetto della presente convenzione, verranno effettuate tramite un trasferimento alla Fondazione Palazzo Magnani sulla base dei cronoprogrammi di spesa approvati dalla Regione.

Tali risorse dovranno essere rendicontate facendo riferimento alle spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal Soggetto Attuatore, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al Soggetto Attuatore e riportanti le diciture relative al finanziamento.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 01/08/2022 al 31/12/2026.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.

È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si usufruisce di altra misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto:

- a) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- b) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 6. MODIFICHE E PROROGHE DELLE OPERAZIONI

Eventuali modifiche sostanziali al progetto sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate.

Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora:

- restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento;
- sia garantita la realizzazione dell'operazione secondo le tempistiche indicate dall'ITI, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.

Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.

Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.

Sono considerate modifiche ammissibili senza previa approvazione da parte della Regione per i progetti finanziati con risorse del PR FESR:

- le variazioni tra le varie categorie di spesa del quadro economico della scheda-progetto, entro il 20% dei valori approvati, fermo restando il limite massimo del 5% delle spese forfettarie ed il 10% delle spese di progettazione e fatta esclusione per i costi di promozione e comunicazione di cui alla lettera G) della scheda-progetto;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Le spese relative a modifiche per le quali è richiesta la previa approvazione, saranno considerate ammissibili solo se sostenute in data successiva alla data di approvazione formale da parte della Regione o, in caso di approvazione per silenzio assenso, decorsi 60 giorni dalla data di trasmissione della richiesta di cui al presente articolo.

Qualunque richiesta di modifica che alteri la natura delle operazioni ammesse a finanziamento o la tempistica di realizzazione delle stesse deve ritenersi come una proposta di sostituzione delle operazioni medesime che può essere consentita solo previa valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione della RER sulla base della coerenza con la Strategia e con i criteri di selezione delle operazioni.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa al Comune che procederà alla rendicontazione nei confronti della Regione esclusivamente per via telematica, tramite i sistemi informativi del Programma Regionali FESR.

La rendicontazione delle spese assume a riferimento i cronoprogrammi di spesa approvati in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'intervento, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

Alla rendicontazione finanziaria dovranno essere allegate le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.

Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il Soggetto Attuatore dovrà collaborare con il Comune alla presentazione della documentazione richiesta ed in particolare:

- a) una dettagliata relazione finale sull'operazione conclusa;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento;
- d) certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Le richieste di modifica del cronoprogramma di spesa devono essere trasmesse al Comune in tempo utile per la comunicazione alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione che deve avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Soggetto Attuatore dovrà collaborare con il Comune in caso di richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate dal beneficiario non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di trasferimento delle risorse, il Comune verificherà che il Soggetto Attuatore abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

ART. 7. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, il Soggetto Attuatore ha la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

a) esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

b) fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

c) inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Qualora il Soggetto Attuatore non rispettasse i propri obblighi e qualora non provvedesse ad azioni correttive, l'Autorità di gestione dei Programmi FESR e FSE+ ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti. In tal caso il Comune ridurrà in maniera proporzionale il contributo da trasferire al Soggetto Attuatore.

ART. 8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Soggetto Attuatore è tenuto a fornire al Comune, che a sua volta provvederà a fornirli alla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste dal Programma FESR.

ART. 9. CONTROLLI

La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente Convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Comune ed il Soggetto Attuatore devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.

I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

ART. 10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione o alle schede progetto approvate, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero dei contributi eventualmente

erogati sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

In tal caso il Comune richiederà al Soggetto Attuatore la restituzione delle somme trasferite in misura pari alla revoca effettuata dalla Regione.

La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato al singolo intervento qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nei termini previsti.

ART. 11. DURATA DELLA CONVENZIONE

Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al cronoprogramma di spesa del progetto ATUSS, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

ART. 12. CONTROVERSIE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

per il Comune di Reggio Emilia
la Dirigente del Servizio Servizi Culturali
Valentina Galloni

per la Fondazione Palazzo Magnani
il Presidente e Legale Rappresentante
Maurizio Corradini